



Trivero, 12 luglio 2007

NASCE CASA ZEGNA, ARCHIVIO STORICO E NUOVO POLO DI AGGREGAZIONE CULTURALE

Trivero ha da sempre rappresentato per la famiglia Zegna il luogo dei luoghi. Già Ermenegildo Zegna, fondatore del Lanificio nel 1910, aveva fortemente tenuto allo sviluppo e alla salvaguardia del territorio, con opere industriali affiancate da importanti opere socio-assistenziali e turistico-ambientali.

È da questo modello di sensibilità acuta che il Gruppo Ermenegildo Zegna si è sviluppato raggiungendo quasi 800 milioni di euro di fatturato nel 2006 con oltre 500 negozi nel mondo, portando eccellenza di prodotto e sviluppo imprenditoriale a livello internazionale.

A quasi cento anni dalla fondazione, la quarta generazione Zegna – attraverso la Fondazione Zegna, segno tangibile di sensibilità e responsabilità sociale - ha voluto capitalizzare il bagaglio storico e culturale ereditato da Ermenegildo e sviluppato negli anni dai figli Aldo ed Angelo creando a Trivero “Casa Zegna”, archivio storico e nuovo polo di aggregazione culturale. Proprio alla figura del fondatore e all'eredità tramandata si può far risalire l'intento e l'*incipit* della conservazione della storia Zegna; una puntigliosa e precisa archiviazione dei documenti e, soprattutto, dei preziosi campionari tessuto, sinonimo di un'assoluta volontà di trasmissione delle esperienze.

Da questo percorso nasce quindi a Trivero Casa Zegna, un edificio anni '30 prospiciente il Lanificio Ermenegildo Zegna che l'architetto Gianmaria Beretta ha ripensato negli interni integrando una suggestiva serra di Pietro Porcinai, rivisitata da Paolo Pejrone negli spazi esterni, armonizzandola con il paesaggio circostante. Il nuovo *concept* “archivistico” museale si sviluppa, al piano terra, attraverso *habituszegna*, un progetto realizzato da Cittadellarte-Fondazione Pistoletto, in collaborazione con Margarita Vazquez Ponte e Matteo Ferrario; si tratta di un percorso espositivo composto da colonne e pareti che presentano, attraverso diversi strumenti con i quali il pubblico può interagire, le peculiarità del Gruppo Zegna: dall'accurata selezione delle materie prime, al prodotto, alla cultura, all'attenzione verso l'ambiente ed il sociale.

Gli altri spazi di Casa Zegna ospitano invece l'archivio storico, un polo archivistico omnicomprendivo, con origine dalle realtà triveresi ma con sviluppo internazionale, capace di accogliere i documenti, le fotografie, i disegni tecnici, i campionari e gli oggetti generati in cento anni di attività industriale, mantenuta sempre ad altissimi livelli di eccellenza.

Non solo un prezioso archivio tessile quindi, ma anche un *escursus* tra storia imprenditoriale, mecenatismo ambientale e sociale. Un cantiere di lavoro sempre attivo, fonte di continua crescita, fucina di nuove idee, dove la tradizione si fonde con la trasformazione.

Casa Zegna

Via Roma 99/100 - 13835 Trivero (Bi) - t. +39 015 7591406 archivio@zegnaermenegildo.it

Orari

martedì e giovedì dalle ore 9 alle 13 e dalle ore 14 alle 18
per gruppi e scuole solo con prenotazione

domenica dalle ore 11 alle 18 aperta al pubblico
solo in occasione di mostre temporanee



LA FONDAZIONE ZEGNA

La Fondazione Zegna nasce il primo dicembre 2000 per volontà della famiglia Zegna, con il desiderio di dare continuità ai valori, al pensiero e all'azione del fondatore, Ermenegildo Zegna, secondo il quale la qualità e l'impegno imprenditoriale vivono in armonia con la valorizzazione dell'ambiente naturale, sociale e culturale nel quale viviamo.

Le origini della famiglia sono a Trivero, paese del biellese circondato dalle Alpi. Il fondatore del Gruppo realizzò qui, proprio attorno all'omonimo Lanificio e già a partire dagli anni Trenta, diverse opere che contribuirono al benessere e allo sviluppo locale, tra cui la costruzione di un ospedale, di una scuola e di strutture sportive, compresa una piscina pubblica.

La lungimiranza imprenditoriale integrata all'amore per l'ambiente naturale e al rispetto per il territorio nel quale operava lo portarono a progettare, oltre che a finanziare, la strada Panoramica Zegna che collega tutt'oggi Trivero ad Andrate, trasformando la montagna triverese in uno strumento di operosità, benessere e sviluppo contornato da rododendri, ortensie e oltre cinquecentomila conifere.

L'impegno di Ermenegildo Zegna per la protezione e la promozione del territorio, per la sua terra e la sua gente non si è disperso, ma si è tramandato nelle generazioni, andando a costituire un insieme di valori fondanti delle persone e del Gruppo. Trivero è rimasta non soltanto la sede dell'azienda, ma anche la base della famiglia, che qui conserva e coltiva le proprie origini, attraverso il rapporto con l'ambiente naturale e sociale.

È del 1993 la creazione dell'Oasi Zegna, un'area geografica di oltre 100 km² che valorizza la relazione tra uomo, cultura della montagna e natura.

Il Gruppo Zegna opera oggi in un contesto globalizzato: i valori ispiratori del fondatore si concretizzano in un'azione filantropica internazionale, che non abbraccia più soltanto l'ambiente e la comunità – quella originaria di Trivero - ma si declina al plurale, attraverso progetti che mirano alla protezione e allo sviluppo sociale e ambientale di comunità localizzate in varie parti del mondo.

La Fondazione Zegna risponde a queste esigenze attraverso l'ideazione e il coordinamento di iniziative in quattro ambiti di intervento, stabiliti dallo Statuto:

- la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale
- il sostegno per lo sviluppo sostenibile delle comunità locali, in Italia e nel mondo
- il supporto alla ricerca medica e scientifica
- la promozione di iniziative di educazione, istruzione e formazione dei giovani

I progetti finanziati servono a perseguire un modello di sviluppo autosostenibile, in grado, cioè, di trarre dal sostegno ricevuto gli strumenti per crescere autonomamente, senza generare assistenzialismo. Il miglioramento della qualità della vita, intesa in senso materiale ma anche etico e culturale, è l'obiettivo da raggiungere. Lo sviluppo del potenziale di tutti gli individui si traduce in un impegno forte a favore delle nuove generazioni, cui la Fondazione dedica un'attenzione particolare.



Qui di seguito ne citiamo i principali:

AMREF - Acqua e Sanità

La Fondazione Zegna è partner del Programma Acqua e Sanità di AMREF dal 2003 e si è impegnata a sostenere il Progetto fino al 2009.

“L'accesso all'acqua è una necessità fondamentale e un diritto dell'uomo. E' vitale per la dignità e per la salute di tutti i popoli” Amref.

Il Programma Acqua e Sanità di AMREF si propone di realizzare pozzi e serbatoi in prossimità di villaggi rurali dell'Africa Orientale e di proteggere la qualità delle sorgenti, per consentire alle popolazioni locali un approvvigionamento costante di acqua potabile. L'accesso a questa risorsa, infatti, è fondamentale per due ragioni: da un lato, permette di ridurre sensibilmente i rischi sanitari a cui sono esposte le persone e, in particolare, i bambini. Dall'altro, l'acqua è una delle chiavi di volta per lo sviluppo sociale ed economico di alcuni fra i paesi più poveri del mondo. In Africa, 4 decessi su 5 sono legati a malattie il cui veicolo di contagio è l'acqua contaminata. L'accesso a risorse idriche potabili è quindi un elemento di base per la prevenzione della malaria e di altre patologie molto gravi. Al progetto di costruzione dei pozzi vengono associati programmi di formazione, indirizzati in particolare alle madri e alle famiglie, per migliorare le conoscenze in campo sanitario e igienico. L'assenza di acqua potabile è inoltre determinante nell'aumento del circolo vizioso fame – malattie – povertà che caratterizza ampie aree rurali africane, dal momento che impedisce l'avvio di attività produttive. Si stima che in Africa oltre 40 miliardi di ore lavorative vengano perse perché impiegate nel trasporto dell'acqua. La disponibilità idrica consente invece l'avvio di attività economiche che permettono lo sviluppo del territorio, contribuendo a ridurre la povertà.

WWF China - Il corridoio del panda

Il Corridoio del Panda è il più grande progetto di WWF China e prevede un vasto intervento per la conservazione del panda sulle montagne del Qinling associato alla promozione di attività ecoturistiche che permettano lo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali.

Le montagne del Qinling, da cui nascono il Fiume Giallo e lo Yangtze, sono una delle aree della Cina con la più alta diversità biologica e ospitano un'incredibile varietà di specie animali e vegetali. Un turismo recente ma poco rispettoso sta però mettendo in pericolo l'equilibrio del territorio, senza apportare benefici alle popolazioni locali. Il Progetto Corridoio del Panda promuove l'abbinamento virtuoso fra ecoturismo e conservazione, sviluppando attività sostenibili sia dal punto di vista ambientale, sia da quello sociale ed economico. La Fondazione Zegna ha deciso di attribuire al Progetto Corridoio del Panda un finanziamento triennale, che sta consentendo a WWF China di sviluppare il proprio programma di conservazione dell'area di Qinling e di incidere non soltanto sulla sopravvivenza del panda, ma anche sulla vita e il benessere delle comunità locali.



Oceana - salvaguardia degli habitat marini

La collaborazione fra Ermenegildo Zegna e Oceana ha una lunga storia, che precede la creazione della Fondazione e risale alla presidenza dell'organizzazione da parte di Ted Danson, attraverso il Progetto American Ocean Campaign. Nell'ottobre 2005, Anna Zegna, il Presidente di Oceana Andrew Sharpless e Xavier Pastor, Direttore di Oceana Europa, hanno presentato in Spagna i primi risultati dell'esplorazione e della raccolta di immagini sottomarine dell'ecosistema del Gorrige Bank. I ricercatori di Oceana, grazie al sostegno della Fondazione Zegna, hanno potuto studiare una delle montagne marine più antiche dell'Atlantico, con un'altitudine di oltre 5000 metri, superiore a qualunque vetta emersa europea. L'esplorazione, condotta a bordo del catamarano Ranger, ha permesso di scoprire sui picchi Gettysburg e Ormonde un ambiente marino molto più simile a quello del Mar Mediterraneo che a quello Atlantico, caratterizzato da boschi di alghe alte oltre quattro metri. La spedizione di Oceana e della Fondazione Zegna ha permesso di monitorare e registrare oltre cento specie di fauna e flora. Si tratta di una ricerca innovativa, che fa del Gorrige Bank una delle vette marine il cui ecosistema è meglio conosciuto. Gorrige Bank è una delle aree con il maggior potenziale di generazione di tsunami in Europa, dal momento che si innalza in una zona di frattura delle placche tettoniche europee e africane. Il suo studio ha permesso un approfondimento delle problematiche legate ai maremoti.

ICRAM e Oceana

Il Progetto di Ricerca dell'ICRAM (Istituto Centrale per la ricerca scientifica e tecnologica applicata al mare), portato avanti in collaborazione con l'Università di Padova, analizza alghe e coralli che vivono e vivono nelle profondità marine del Mediterraneo, utilizzando i campioni fossili ancora presenti come indicatori utili per ricostruire il clima e l'ambiente del passato e gli scenari del futuro. L'innovativa ricerca permette di analizzare i cambiamenti climatici e ambientali dell'area mediterranea, valutando le componenti che li determinano. In particolare, lo studio permette di capire come l'uomo ha inciso sul cambiamento del mare e del territorio e soprattutto quali saranno le conseguenze che questa trasformazione porterà agli habitat marini e alle terre emerse. Grazie alla Fondazione Zegna, ICRAM e l'Università di Padova dialogano in stretto contatto con Oceana. Il catamarano Ranger di Oceana contribuisce alla raccolta di campioni utili alla ricerca, monitorando l'habitat mediterraneo. La ricerca costituirà la base per un documentario scientifico di interesse internazionale.

St. Jude's Hospital - per combattere le leucemie infantili

Il St. Jude Children Research Hospital è una struttura sanitaria non profit che si occupa di ricerca e cura dei tumori pediatrici, "indipendentemente dalla possibilità da parte delle famiglie di pagare per le cure". Il St. Jude è stato inaugurato nel 1962 e, da allora, cura nel centro di Memphis centinaia di bambini provenienti da tutti gli Stati Uniti e da oltre 70 Paesi del mondo. L'efficienza della struttura è altissima: per ogni dollaro donato, 84 centesimi vengono utilizzati per la ricerca e la cura, riducendo al minimo i costi di gestione. Nel 2006, la Fondazione Zegna ha avviato un nuovo, importante e innovativo progetto in Cina, che la vede al fianco dell'americano St. Jude Children Research Hospital per combattere le leucemie infantili. Il Progetto è finalizzato a mettere a punto un protocollo terapeutico applicabile in tutta la Cina continentale per alcuni tumori pediatrici. Il Protocollo viene utilizzato per curare bambini affetti da leucemie e provenienti da famiglie non abbienti, mentre gli ospedali gemellati – l'Ospedale Pediatrico di Pechino e il Children Medical di Shangai - hanno la possibilità di beneficiare di un ampio trasferimento di conoscenze da parte del prestigioso istituto americano, oltre che essere attrezzati con strumentazioni tecniche e servizi di assistenza più efficaci.



Al di là degli eccezionali risultati sulla vita dei bambini coinvolti, il Progetto ha una valenza importante in quanto nuovo modello di interazione fra settore pubblico e donatori privati nella Cina Continentale. La collaborazione fra St. Jude Children Research, Fondazione Zegna e gli ospedali cinesi mostra come sia possibile introdurre anche in questo paese una cultura del *fund raising* capace non soltanto di alleviare le gravi carenze di cui queste strutture soffrono, ma soprattutto di favorire il dialogo e la trasmissione di conoscenza a livello nazionale e internazionale. Il Progetto, infatti, prevede un vero e proprio trasferimento di competenze e conoscenze fra il St. Jude e gli ospedali coinvolti, che avrà effetti benefici su tutto il sistema sanitario pediatrico del Paese. Alla base di questo ambizioso e lungimirante progetto sta il pensiero e l'azione del Professor Ching-Hon Pui, vicedirettore della Divisione di Ematologia e Oncologia del Saint Jude, che afferma: "I tumori sono una delle prime cause di morte per i bambini cinesi. Ogni anno vengono diagnosticati circa 45.000 nuovi casi. Almeno metà di questi pazienti possono essere curati con un Protocollo di trattamento relativamente semplice. Il nostro progetto dimostra che è possibile raggiungere questi bambini e curarli."

Mariinskij Theater

Il Mariinskij Theater di San Pietroburgo è una delle istituzioni dedicate all'opera, al balletto e allo spettacolo musicale dal vivo più famose al mondo, nonché una delle più antiche della Russia. Le origini del teatro e delle scuole di ballo e canto correlate, infatti, risalgono all'epoca di Pietro il Grande, nel Diciottesimo secolo.

La collaborazione tra la Fondazione Zegna ed il Teatro Mariinskij ha inizio nel 1997 quando, con il contributo del Maestro Valery Gergiev, Direttore del Teatro Mariinskij, viene istituito il "Zegna and Mariinskij New Talents Award", quattro borse di studio destinate ogni anno ad altrettanti giovani talenti del Teatro Mariinskij, per consentire loro di approfondire la propria preparazione in diverse discipline legate alla musica ed al teatro.

Fondazione Pistoletto – Cittadellarte

La Fondazione Zegna ha intrapreso già da alcuni anni un percorso di collaborazione creativa con Cittadellarte – Fondazione Pistoletto. Il rapporto di scambio reciproco si concretizza nell' "*Habitus Zegna Cittadellarte*", un modello innovativo di investimento culturale, che si fonda su un impegno comune, sia dell'arte sia dell'impresa, per una creatività responsabile. Il connubio tra arte e impresa fa sì che l'impegno creativo di Cittadellarte e la strategia di Zegna, impresa responsabile per natura, per impegno, per tradizione e per visione si affianchino e svolgano insieme un percorso comune.

La Fondazione Zegna e Cittadellarte, oltre alla idealità, condividono anche un'appartenenza territoriale, il Biellese. Ermenegildo Zegna assegna ogni anno una borsa di studio attraverso UNIDEE - Università delle Idee di Cittadellarte, che accoglie giovani creativi da tutto il mondo.



CASA ZEGNA e HABITUSZEGNA, DIALOGO APERTO TRA IMPRESA E ARTE

È dal 2002 che le linee di conservazione già perseguite dalle due precedenti generazioni si concretizzano nell'intento degli eredi di realizzare un polo archivistico omnicomprensivo, con origine dalle realtà triveresi ma con sviluppo internazionale, capace di accogliere i documenti, le fotografie, i disegni tecnici, gli oggetti e molto altro ancora.

Un progetto di valorizzazione del patrimonio industriale declinato attraverso uno specifico intervento artistico realizzato in collaborazione con Cittadellarte- Fondazione Michelangelo Pistoletto chiamato *habituszegna*.

È attraverso installazioni interattive che prendono vita i valori comuni del dialogo tra Arte e Impresa, orientati verso una trasformazione responsabile della società.

habituszegna è composto da colonne e pareti che presentano, attraverso diversi strumenti con i quali il pubblico può interagire, i valori del Gruppo Zegna: dall'accurata selezione delle materie prime all'attenzione verso l'ambiente, il prodotto, la cultura.

Il percorso

Window - Disegno serigrafato sulle vetrate della *reception* di Casa Zegna affacciate sulle Opere Sociali del Centro Zegna, la Valle dei Rododendri e l'inizio della Panoramica Zegna. Il disegno rappresenta la visione di Ermenegildo Zegna attraverso un'anamorfosi che da un preciso punto di osservazione coincide con il paesaggio, mostrando come il progetto abbia saputo tradursi in realtà plasmando il territorio.

Totem - La scultura, una spirale composta da undici casse del magazzino filati Zegna, mostra in modo organico e non didascalico i diversi stadi di produzione della lana, introducendo nello spazio *Habitus* i colori ed i materiali del lanificio. La metafora della spirale è stata scelta sia come forma ricorrente della materia (dalle corna degli animali ai riccioli dei velli), sia come sintesi dei diversi processi di trasformazione ai quali la lana è sottoposta.

Colonna Materie Prime - Dedicata alle principali materie prime utilizzate (lana merino, cashmere, kid mohair e vicuña) per approfondirne la geografia di provenienza, i criteri di selezione ed i premi assegnati ai migliori produttori. È un'installazione composta da differenti materiali e linguaggi che si concentra su una doppia simbologia dove la preziosa materia prima si basa solidamente sui quattro continenti di origine, ma al contempo è guidata ed ispirata dall'alto dai criteri di selezione e ricerca di nuovi standard di qualità.

Colonna Prodotto - È una struttura molto semplice quando chiusa: un parallelepipedo monocromo che riporta a grandi caratteri solo il nome delle quattro linee di prodotto Zegna e lo slogan "**l'uomo al centro**", una filosofia condivisa da Cittadellarte e Zegna. Una volta aperta, invece, essa rivela come il concetto di uomo al centro - e quindi di prodotto italiano in cui la cura e la progettazione sono concentrate intorno alla persona - si declina nelle quattro linee.



Fondazione **Zegna**

Colonna Ambiente - Piattaforma interattiva interamente dedicata alla scoperta del progetto Oasi Zegna. Diversi livelli narrativi spiegano la transizione e gli sviluppi del progetto dalla costruzione della Panoramica Zegna (passato) fino all'Oasi Zegna (presente). La colonna rappresenta ed interpreta il paesaggio dell'Oasi come un puzzle in cui convivono le esistenze e gli habitat di flora, fauna ed uomo.

Colonna Cultura - Questa colonna è un contenitore aperto per la presentazione dei diversi progetti che la Fondazione Zegna sviluppa con i propri partner nei campi della cultura, del sociale, dell'ambiente e della ricerca medica e scientifica.

Parete Habitus - Consiste in un lightbox che diffonde la propria luce sull'intera stanza Habitus e da cui viene espresso lo slogan ispiratore di tutto l'intervento: **"la mano, la mente, il prodotto, l'ambiente"**. Frase e disegno richiamano alla responsabilità del mondo della produzione, così come quello dell'arte, di non restare isolati nel proprio campo, ma invece di tenere in considerazione ed interagire con tutte le istanze della società.

Tavoli Caffetteria - Disegnati con l'idea di ribadire i concetti espressi nella stanza Habitus in modo sottile anche in uno spazio di svago come la caffetteria, i tavoli riprendono l'idea dell'interconnessione dei box e delle discipline (cultura, prodotto, ambiente) e ripetono lo slogan "la mano, la mente, il prodotto, l'ambiente".



LA TRASFORMAZIONE IN MOSTRA

Il dialogo tra impresa e arte arricchisce Casa Zegna con *Woollen - La Mela Reintegrata*, opera di Michelangelo Pistoletto e *Mosaico della Trasformazione*, a cura di Cittadellarte-Fondazione Pistoletto.

Woollen - La Mela Reintegrata è un emblema centrale della conciliazione tra natura ed artificio rappresentata dal nuovo mito del Terzo Paradiso. Il Secondo Paradiso, quello artificiale, ha preso il sopravvento sul Primo Paradiso, quello naturale, producendo un progressivo stato di degrado. Si rende necessaria una nuova coscienza che porti a convertire il lato dannoso del progresso in una nuova forma di convivenza dell'essere umano con il mondo naturale.

Nella tradizione il morso della mela rappresenta il distacco dell'uomo dalla natura. La Mela Reintegrata è invece il simbolo della ricongiunzione tra la sfera artificiale e quella naturale.

La lana, che in quest'opera dà forma alla mela, è un elemento naturale continuamente rinnovabile; è lo spogliarsi dell'animale per vestire gli umani a vantaggio di entrambi.

Woollen - La Mela Reintegrata si offre alla riflessione come principio applicabile ad ogni campo della produzione, sia intellettuale sia materiale, secondo una prospettiva di "trasformazione sociale responsabile". (Michelangelo Pistoletto)

Mosaico della Trasformazione.

A complemento dell'opera di Michelangelo Pistoletto, Cittadellarte propone un'istantanea scattata sulla variegata *Geografia della Trasformazione* (verso una sostenibilità planetaria) in progressiva estensione in ogni ambito dell'attività umana. In particolare vengono presentate alcune iniziative esemplari estratte dal mosaico costituito da altre decine o centinaia di progetti segnalati. I visitatori sono invitati a incominciare una propria autonoma e critica navigazione tra i casi presentati:

- **Amref** - Programma acqua e sanità per migliorare la qualità della vita e per gettare le basi di uno sviluppo autonomo nell'Africa Orientale.
- **Oceana Gorringe Bank** - Proteggere la biodiversità.
- **ReMida Biella** - Nuova vita agli scarti della produzione industriale biellese.
- **Wwf Cina** - Il Corridoio del Panda.

A disposizione per la consultazione, sui tavoli della caffetteria disegnati da Cittadellarte e riportanti lo slogan "la mano, la mente, il prodotto, l'ambiente", ci saranno alcuni dei più interessanti testi di approfondimento sul tema della "trasformazione".



Fondazione **Zegna**

FONDAZIONE ZEGNA E CITTADELLARTE-FONDAZIONE PISTOLETTO

L'inaugurazione di Casa Zegna a Trivero segna un'ulteriore tappa del rapporto che lega la Fondazione Zegna a Cittadellarte-Fondazione Pistoletto: due mondi, quello dell'impresa e quello dell'arte che interagiscono, condividendo valori e obiettivi comuni.

Cittadellarte-Fondazione Pistoletto è un organismo la cui missione è "ispirare e produrre un cambiamento responsabile nella società attraverso idee e progetti creativi". Il suo programma prevede l'inserimento della creatività nei processi sociali, dalla politica all'economia, dalla produzione alla spiritualità.

È anche attraverso iniziative mirate che il Gruppo Ermenegildo Zegna, unitamente a Cittadellarte, coopera alla scoperta di nuovi talenti, promuovendo lo sviluppo dei loro progetti, come ad esempio l'opera dell'artista viennese Leopold Kessler, "*Zegna Energy Balance*", che esplora l'impegno energetico del capo Zegna, compreso il fattore "Z", espressione, nella filiera, degli elementi immateriali che costituiscono la qualità e l'unicità del prodotto Zegna; o ancora il lavoro delle artiste Ulrike Kohen-Zülzer e Brigitte Zerle, "*Box Museum*", che riguarda la creazione di un kit portatile in grado di raccontare ai consumatori tutto il mondo Zegna dalla produzione all'impegno socio-culturale e ambientale, questo anche a scopo didattico per le scuole.

Il rapporto di collaborazione così instaurato supera le logiche della sponsorizzazione e costituisce un modello innovativo di investimento culturale dove impresa e arte si congiungono in un impegno di ricerca comune con un orizzonte culturale e sociale di lungo periodo.

Da questo rapporto collaborativo sono nati, nel 2005, anche la partecipazione e il sostegno alla mostra "*L'isola interiore: l'arte della sopravvivenza*", curata da Achille Bonito Oliva, che ha avuto luogo sull'isola di San Servolo a Venezia nell'ambito della 51. Esposizione Internazionale d'Arte – La Biennale di Venezia, patrocinato dal Ministero degli Affari Esteri.

Per maggiori informazioni:

Federico Amato
Magda de Santis

0289077394
02581751

federico@amatos.it
magda.desantis@zegna.com

www.casazegna.org

www.fondazionezegna.org